

06901 Mercato tutelato fino a luglio 06901

15,5 mln di utenti non vulnerabili che hanno ancora utenze elettriche a condizioni fissate dall'Arera avranno tre mesi in più per scegliere un'offerta di mercato libero

Ci sarà tempo fino al 1° luglio per passare al libero mercato, atteso dal 2018. I 5,5 milioni di utenti non vulnerabili che hanno ancora utenze elettriche a maggior tutela (ossia con prezzi e condizioni fissati dall'Arera) non saranno più costretti a scegliere un'offerta di mercato libero entro il 1° aprile, perché "il fine tutela" scatterà dal 1° luglio. Lo slittamento di tre mesi è stato ufficializzato ieri dall'Arera

Cerisano a pag. 26

Una delibera dell'Arera dà tre mesi di tempo in più a 5,5 milioni di utenti

Luce, mercato al 1° luglio

Per chi farà scelte. Altrimenti si passerà al Stg

DI FRANCESCO CERISANO

La fine del mercato tutelato dell'elettricità slitta di tre mesi. Per gli utenti ci sarà tempo fino al 1° luglio per passare al libero mercato, atteso dal 2018 e inserito tra i target del Pnrr.

I 5,5 milioni di clienti non vulnerabili che hanno ancora utenze elettriche a maggior tutela (ossia con prezzi e condizioni fissati dall'Arera) non saranno più costretti a scegliere un'offerta di mercato libero entro il 1° aprile, perché "il fine tutela" scatterà dal 1° luglio. Chi non avrà effettuato scelte entro tale data passerà al Servizio tutele graduali (Stg), il servizio in cui le condizioni contrattuali ed economiche saranno definite da Arera anche sulla base degli esiti di procedure concorsuali. Lo slittamento di tre mesi è stato ufficializzato ieri dall'Arera in una delibera che attua il recente decreto energia (dl 181/2023). La stessa Authority presieduta da **Stefano Besseghini** aveva già approvato il rinvio (dall'11 dicembre al 10 gennaio) dello svolgimento delle aste competitive per la selezione degli operatori che da luglio effettueranno il Stg.

La decisione, ha spiegato l'Arera in una nota, risponde a diverse esigenze. In primis quella di "assicurare ai clienti un tempo sufficiente per essere informati attraverso le



campagne informative” che, ai sensi del decreto energia, dovranno essere condotte dal ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. La proroga servirà inoltre a portare a termine le attività preparatorie all'operatività del STG, tra cui gli interventi attuativi delle disposizioni sul trasferimento automatico delle autorizzazioni all'addebito diretto delle bollette emesse dall'esercente il STG, da completarsi entro il 31 maggio 2024. Infine, ha spiegato l'Arera, dovrà essere limitato il più possibile “il periodo intercorrente tra l'assegnazione e l'attivazione del Stg”. Rimane invece invariata la data di conclusione del periodo di assegnazione del servizio, fissata al 31 marzo 2027, in coerenza con quanto disposto dal decreto ministeriale del 17 maggio 2023. Le comunicazioni che dovranno essere inviate ai clienti in maggior tutela dagli attuali gestori arriveranno non subito ma dopo le aste (quindi dopo il 10 gennaio) e in prossimità all'avvio del servizio a tutele graduali, cioè tra aprile e giugno 2024.

Clienti vulnerabili

Il passaggio al libero mercato (per chi effettuerà scelte in tal senso) o al Stg (per chi non farà nulla) a partire dal 1° luglio non interesserà i cosiddetti clienti vulnerabili che continueranno a beneficiare del re-

gime di maggior tutela. Sono considerati clienti vulnerabili di energia elettrica i clienti domestici (circa 4,5 milioni di utenze) che, alternativamente:

- si trovano in condizioni economicamente svantaggiate (ad esempio percettori di bonus);

- versano in gravi condizioni di salute tali da richiedere l'utilizzo di apparecchiature medico-terapeutiche alimentate dall'energia elettrica (oppure presso i quali sono presenti persone in tali condizioni);

- sono soggetti con disabilità ai sensi della legge 104/92

- hanno un'utenza in una struttura abitativa di emergenza a seguito di eventi calamitosi

- hanno un'utenza in un'isola minore non interconnessa

- hanno un'età superiore ai 75 anni.

I clienti domestici vulnerabili attualmente in maggior tutela continueranno ad essere serviti, anche successivamente al 1° luglio nel Servizio di Maggior Tutela. I clienti che rientrano nei parametri di vulnerabilità di cui sopra, ma non sono stati identificati come tali dal proprio gestore, dovranno comunicarlo al proprio venditore compilando un modulo ad hoc che sarà inviato ai consumatori entro marzo 2024.

— © Riproduzione riservata — ■